

Bsw; uno sperimentale sovranismo di sinistra?

Mi dispiace vedere che anche il *Fatto* – nella corrispondenza di Cosimo Caridi del 2 settembre sulle elezioni in Turingia e Sassonia – non abbia saputo distinguersi dal coro della stampa dominante, definendo “rosso-bruna”, dunque nazi-comunista, l’alleanza elettorale di Sahra Wagenknecht (Bsw) e attribuendole “posizioni di estrema destra” sull’immigrazione. Non è affatto così: Bsw è l’abbozzo di una “sinistra popolare” connessa strettamente alle istanze della classe operaia e del

ceto medio impoverito, che tra le altre cose rileva gli effetti pesanti che sulle condizioni di vita e lavoro delle classi popolari hanno i flussi migratori sregolati nel contesto delle politiche neoliberali, peraltro senza alcuna concessione a toni xenofobi, come può vedere chiunque legga il libro della Wagenknecht, *Contro la sinistra neoliberale* (Fazi, 2022). Non stupisce che una forza politica che difende lavoratori e Stato sociale, nonché fermamente schierata contro l’attuale delirio bellicista, venga screditata da buona parte della stampa oligarchica, ma da questo giornale mi aspetterei maggiore vigilanza “terminologica”.

TONI MUZZIOLI

